

Il caso | I lavori avviati dall'amministrazione comunale sono stati criticati dai residenti in un incontro con Miori

Chiarano protesta per la piazza

Ampio dibattito, ieri all'auditorium di Palazzo Panni, fra l'assessore all'urbanistica Stefano Miori e i rappresentanti dell'associazione tutela Romarzollo che chiedono l'immediata sospensione dei lavori di riqualificazione di piazza San Marcello. Secondo quanto emerso dalla discussione, ai residenti della frazione del romarzollese - e ai loro portavoce presenti ieri, tra cui Dario Prandi, Ivano Negri ed Emanuela Cretti - continua a non convincere l'idea di realizzare una piccola rotonda d'ingresso al paese e la collocazione della rampa di accesso ai condomini «Arco Sole». Dal canto suo,

Miori si è impegnato a verificare ciò che è realmente possibile modificare nell'ambito del piano attuativo recentemente rinnovato, anche se la sensazione è che i margini di manovra siano piuttosto ridotti. I residenti chiedono inoltre la realizzazione di un marciapiede sull'altro lato di via S.Marcello che secondo l'amministrazione comunale non sarebbe in sicurezza; altra richiesta dei residenti quella di inserire più verde nel progetto di riqualificazione della piazza. Si lavora per trovare un possibile compromesso fra i contenuti del piano attuativo vigente, le richieste dei cittadini di Chiarano e

l'amministrazione comunale. Tra le migliorie che hanno trovato un'ampia convergenza, la possibilità di inserire un numero maggiore di piante e quella di spostare leggermente la piccola rotonda all'ingresso della borgata. «Come cittadini abbiamo fatto dei passi indietro, almeno uno lo faccia l'amministrazione comunale», hanno detto i presenti. «Vedo poco di realmente modificabile - ha ammesso l'assessore Miori - ma farò tutte le verifiche del caso». Sabato l'Associazione tutela Romarzollo ha raccolto una cinquantina di abitanti fuori dal cantiere per commentare i lavori in corso ed esprimere una serie di



Un momento dell'incontro tra residenti e assessore Stefano Miori

criticità rispetto a un progetto che, secondo i presenti, non è stato sufficientemente condiviso con la popolazione e che conteneva la serie di criticità, illustrate ieri dal comitato. I lavori rientrano

nell'ambito del piano attuativo di iniziativa pubblico-privata stipulato fra la casa di cura Eremo e l'amministrazione comunale recentemente rinnovato e votato all'unanimità dal consiglio comunale. **R.V.**